intenda di accogliere le giuste istanze degli impiegati di pubbliche amministrazioni e di Aziende commerciali e industriali che per la crisi degli alloggi abitano nei suburbi della città, accordando loro l'estensione della modesta riduzione concessa sugli abbonamenti per gli operai.

« Salvadori ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere il suo pensiero sull'ultimo aumento dei biglietti sulla linea Brescia-Iseo da parte della S. N. F. T.;

« per sapere quali provvedimenti abbia presi o intenda prendere per la rigida osservanza del contratto di cessione, nonchè per il sollecito ripristino del normale servizio sulla vecchia linea Brescia-Monterotondo-Iseo.

« Salvadori ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando sarà assegnato il promesso contributo all'Amministrazione provinciale di Brescia per la riparazione in località Conicchio della strada Nazionale Nave-Ponte Caffaro; sistemazione che eseguirà la provincia appena avrà ricevuto lo atteso concorso, però l'opera ha carattere urgente sia per le condizioni della strada, come per la sede da farsi per la progettata nuova linea tramviaria Brescia-Nave che dovrà attraversare la detta frazione.

« Salvadori ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti siano stati presi contro coloro che nella notte del 24 dicembre devastarono e danneggiarono negozi, esercizi pubblici, senza essere minimamente disturbati dagli addetti alla tutela dell'ordine pubblico; e per sapere inoltre se si intenda porre fine ad una situazione alquanto anormale che da oltre dieci mesi vige in provincia di Siena, consenziente e con l'appoggio dell'autorità tutoria.

« Cavina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non sia il caso — una buona volta — di regolarizzare il servizio ferroviario della Manfredonia-Foggia-Lucera — fornendo la linea di vetture decenti, dotate di riscaldamento a sistema moderno con un migliore orario di coincidenza, con macchine di manovra allo scalo di Lucera, e preavvisando i viaggiatori della linea di formazione dei treni in partenza da Foggia.

« Maitilasso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali ragioni d'indole tecnica od amministrativa vietano a che fermino i treni 83, 85 97, in partenza da Roma alla stazione ferroviaria di Santa Maria Capua Vetere, importantissimo centro civile e commerciale di Terra di Lavoro, dove, per l'esistenza del Tribunale, della Corte d'Assise, e di altri numerosissimi pubblici istituti, affluisce buona parte dei comuni della provincia, e vi sbocca l'unica via ferrata della Valle Alifana; e qualora per assoluta impossibilità di consentire alla fermata di tutti e tre i detti treni, per conoscere per quali motivi non viene ordinata la sosta almeno dei treni 83, ed 85, che, pur fermando in stazioni intermedie di assai minore importanza, proseguono innanzi alla stazione di Santa Maria Capo Vetere.

« Morisani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, del lavoro e della previdenza sociale, e dell'agricoltura, per conoscere i motivi per i quali è stata disposta la vendita dei terreni della tenuta di Carditello, tutt'ora occupati dalle Cooperative agricole dei combattenti di Casaluce, Frignano Maggiore, S. Tammaro, Macerata, Aversa, Frignano Piccolo, e dalla Cooperativa Cattolica di Santa Maria Capua Vetere, senza tener calcolo delle ingenti spese fin'ora sostenute per dissodare e rendere a coltura i terreni medesimi, senza alcuna garanzia di rimborso delle somme e del lavoro impiegati, e finalmente senza alcuna considerazione del grave perturbamento economico e politico che avverrebbe tra migliaia di lavoratori, sulla infaticabilità dei quali, e sulla cui opera agricola nessun addebito si è potuto fare,

« Morisani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se, a modifica dell'articolo 2 del decreto-legge 8 gennaio 1920, n. 16, di fronte alla persistente gravità della crisi degli alloggi, che non accenna ad alcuna prossima soluzione, ed all'inerzia delle iniziative private, non sufficientemente eccitate dagli inadeguati provvedimenti governativi, non riconosca la opportunità di portare a 15 anni il periodo di esenzione dalla imposta e sovrimposta fondiaria per le nuove costruzioni.

« Morisani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere se creda conveniente conservare ancora in Zara italiana, allo stesso posto il capo della nefanda polizia austriaca, il